

ANTONELLA NATALI

Antonella Natali è dal 2022 assegnista di ricerca presso il Dipartimento di Beni Culturali dell'Università del Salento nel SSD L-ANT/06 "Etruscologia e antichità italiche", ora SSD ARCH/01-C.

Laureata in Beni Culturali (2006) presso l'allora Università degli Studi di Lecce (tesi in "Etruscologia e Antichità italiche"; relatore prof. G. Tagliamonte), ha conseguito presso Sapienza Università di Roma dapprima il diploma di Specializzazione in Archeologia Classica (2010) (tesi in "Etruscologia e Antichità italiche"; relatrice prof.ssa G. Bartoloni), poi (2022) il dottorato di ricerca in Archeologia (curriculum "Etruscologia", 34° ciclo, voto: ottimo con lode), con progetto dal titolo: *Le necropoli preromane del comprensorio alifano tra archeologia contestuale e ricerca antiquaria*.

Dal 2006 ad oggi ha svolto incarichi di collaborazione esterna (interventi preventivi di scavo, catalogazione scientifica e riproduzione grafica di materiali archeologici) per numerose Soprintendenze (dell'Etruria meridionale, del Lazio, di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta, di Roma, ecc.), Musei (Musei Vaticani-Reparto Arti decorative e Museo Gregoriano Etrusco; Museo Civico di Albano Laziale, ecc.), Parchi Archeologici (Parco Archeologico del Colosseo) e ha preso parte a progetti di ricerca promossi dalla École française de Rome (2006-2011).

Dal 2022 è cultrice della materia in "Archeologia italica" presso l'Università del Salento. Dall'a.a. 2018-2019 ad oggi ha svolto attività di didattica integrativa (seminari) nell'ambito degli insegnamenti di "Etruscologia" e "Archeologia italica" presso Sapienza Università di Roma e l'Università del Salento. Dal 2022 si occupa del coordinamento e della revisione delle schede dei materiali dispersi di provenienza vulcente per il progetto Sapienza "Vulci nel Mondo".

Ha concentrato i propri interessi di ricerca sull'archeologia dell'Italia preromana e, in particolare, sullo studio di contesti di abitato, necropoli e aree sacre del Lazio meridionale, dell'Abruzzo, del Molise e della Campania settentrionale tra la prima età del Ferro e la tarda età repubblicana.

Ha preso parte come relatrice a 20 convegni nazionali e internazionali ed è co-organizzatrice scientifica (insieme al prof. G. Tagliamonte) di due incontri di studio a carattere internazionale, programmati in seno al PRIN 2020.

È autrice della monografia *Alife preromana. Una necropoli alle pendici del Matese*, Roma 2023, edita da L'Erma di Bretschneider, e ha all'attivo 23 pubblicazioni in riviste scientifiche (di cui 10 in fascia A), in atti di convegni nazionali e internazionali (12), per lo più su temi di archeologia dell'Italia preromana; è autrice, inoltre, di schede scientifiche (57) confluite sia nel catalogo pubblicato dalle Edizioni Musei Vaticani (*Catalogo delle Collezioni del Museo Profano I. Antichità preromane*, a cura di C. Lega, Città del Vaticano 2025), sia in quelli in corso di preparazione (*Catalogo delle Collezioni del Museo Profano II. Antichità romane da contesti*, a cura di C. Lega, Città del Vaticano, c.s.; *Catalogo delle Collezioni del Museo Profano II. Antichità romane fuori contesto*, a cura di C. Lega, Città del Vaticano, c.s.).

Dal 2023 è segretaria e curatrice redazionale della rivista scientifica "Atti e Memorie della Società Magna Grecia" (direttore P.G. Guzzo). Ha curato redazionalmente tre Atti di convegni, editi o in preparazione per la stampa.